

vità perché esse rimasero, in forma piú o meno variata, nelle *Noterelle* e nelle successive aggiunte per le quali esse assunsero il titolo definitivo: *Da Quarto al Voltorno*. Talune vi furono trasfuse quasi testualmente. Le ultime tre, che si riferiscono all'Ottobre e al Novembre 1860, mancano invece completamente nelle *Noterelle*, come venne già avvertito dal Bulferetti. Le varianti introdotte in quelle — e, come abbiamo detto, sono le piú — che l'Abba riprodusse nelle *Noterelle*, sono spesso dovute soltanto a ragione d'arte: ma il raffronto tra diverse note comuni ai due testi vale anche a dimostrare quale maggiore ampiezza di contenuto, oltre alla piú squisita perfezione di forma, abbia avuto la narrazione degli stessi fatti od episodi nel rifacimento definitivo. E in ciò starà l'interesse di averle riunite e leggibili in cronologica successione.

Tale raffronto riuscirà assai facile poiché la stessa materia si ritrova cosí nel *Diario* come nelle *Noterelle* sotto le medesime date. Ad ogni modo abbiamo indicato per ciascuna nota il riferimento al corrispondente